



CENTRO CULTURALE

“Charles Péguy”

28838 STRESA - Via G. Verdi, 13

Tel. 0323.33071 - 32122

charles.peguy@alice.it

www.charlespeguy.it



XXII° Ciclo di incontri 2008-2009

I Care Europa-Dall'Atlantico agli Urali

I° INCONTRO - DOMENICA 26-10-2008 ORE 15,00

**Ecco l'Europa “che respira con i suoi due polmoni”
come auspicava Giovanni Paolo II**

Relatore: Padre Romano Scalfi di Russia Cristiana

Il Samizdat – auto editoria – è iniziato negli anni '60 in Russia: era come una catena per la diffusione di idee, ciascuno batteva a macchina alcune copie e poi le passava ad amici e conoscenti e così via. Nonostante fosse proibito – si rischiava il lager – questo movimento non è finito perché si trattava di esperienze di vita!

Ogni situazione, per quanto tragica, può essere creativa, perché la libertà dipende dal cuore dell'uomo. **Il problema non è l'oppressione del comunismo, ma la libertà del cuore!** Quanti hanno trovato la libertà nel lager! E si sono convertiti al Bello e al Vero del cristianesimo!

Nessuna situazione fa il santo o il delinquente: dipende dal cuore! **La responsabilità è sempre della persona:** il rinnovamento della persona e della società non dipende dalle lamentele o dalle accuse agli altri ma dalla conversione delle persone stesse; e questo non per la loro particolare bravura, ma perché attingono alla forza di Cristo. E' una questione di fede.

Il Samizdat univa cristiani ed atei nella stessa passione per diffondere la verità, e il Partito comunista non ha potuto distruggerlo. Il mondo cambia quando cambia l'uomo.

Il marxismo diceva che sono le circostanze economiche che determinano la coscienza, l'uomo non è libero; il programma del '**paradiso in terra**' doveva essere imposto a tutti. Il Samizdat invece proponeva la grandezza dell'uomo per sé, perché in lui '**c'è la fiamma del divino**'.

È una cultura della persona che vale anche per noi, che spesso tendiamo alla critica improduttiva: “**arditi nella denuncia, eunuchi nella creatività**”.

Il problema di superare il comunismo in Russia si centrava non sul *cosa fare*, ma sul *come essere*: “**se crediamo che Cristo è risorto ed è presente in noi, la Russia è salva, perché possiamo contare sulla presenza di Cristo Onnipotente**”. Ma subito

aggiungevano: “**se tutto dipende da Dio, tutto dipende da me!**” Questa è l'umiltà nel cristianesimo: da soli non possiamo fare niente ma con Cristo tutto è possibile.

Così ogni volta che qualcuno veniva imprigionato nel lager partivano molte lettere per la sua liberazione.

Oggi dobbiamo capire che il Signore ci vuole bene personalmente, per quello che siamo, ci ama sempre, e noi dobbiamo rispondere a questo amore eterno.

Il Samizdat non poteva fondare grandi comunità, erano solo gruppi di circa tre persone che annunciavano Cristo: questo ha cambiato la società in Russia. E' la sussidiarietà, piccoli gruppi associati, che a partire dall'annuncio cristiano creano una nuova Europa; così fecero anche i Benedettini.

Ad esempio, negli anni del comunismo, portavamo segretamente Bibbie e altri libri in Russia, poi abbiamo creato una casa editrice e oggi c'è la “**Biblioteca dello Spirito**”, attorno alla quale si incontrano cattolici e ortodossi per dare vita a una cultura nuova alla luce della fede.

E ce n'è molto bisogno, infatti una delle conseguenze del comunismo è una grande ignoranza nel popolo, ma anche nel clero, russo.

In Europa si avvicina un “***dispotismo in nome della libertà***”, cioè lo stato determina la verità e l'etica, e proibisce ad esempio di insegnare il Cristianesimo: questo si propone al Parlamento europeo.

La rivista “**La nuova Europa**” è uno strumento utile per conoscere i problemi oggi comuni all'Ovest come all'Est.